

# Paolo Ermini

*Continuiamo le nostre interviste cercando di conoscere meglio questo vecchio (non di età) amico e socio del Bissogaletto. Dalle sue parole emerge che Paolo è sì un pilota determinato, ma è anche una persona con i piedi a terra che non perde il contatto con la realtà di tutti i giorni. Così come non si illude che i risultati avvengano solo tenendo il gas aperto, ma necessita una corretta preparazione e la supervisione di persone preparate. Qui sotto la nostra intervista rilasciata nel luglio 2021. Buona lettura*

D: Ciao Paolo, per chi non Ti conoscesse, dacci nome, cognome, età e stato civile.

R: [Paolo Ermini, 22 anni, celibe](#)

D: Dove abiti attualmente e dove sei cresciuto ?

R: [Montericco che è una frazione di Arbizzano di Negrar di Valpolicella e li sono anche cresciuto](#)

D: Attualmente nella vita di cosa Ti occupi ( a parte la moto ) ?

R: [Seguo nel percorso atletico/fisico alcuni piloti del Team e ... studio \(si fa per dire\)](#)

D: Quanto è scoccata la scintilla che Ti ha fatto salire sulla prima moto?

R: [Ho sempre praticato molti sport in quanto i miei genitori sportivi ed ex atleti. Ne ho provate molte di discipline sportive ma mai quella che mi facesse dire "è quella giusta". Un giorno un amico di mio padre, Giovanni Martini \(nonché presidente del motoclub BissoGaleto\) gli diede una motoretta "cinquantino" \(avevo 7/8 anni\) da farmi provare e quella prima volta per me è stata la vera rivelazione ed è scattata la scintilla, anzi direi un fulmine per il Motocross.](#)



*Paolo alle prime esperienze di Motocross*

D: Hai sempre prediletto la specialità del Motocross o hai provato altre specialità?

R: Sì, ho sempre attuato e prediletto il Motocross e quando possibile anche il SuperCross

D: Come Ti sei trovato nella provincia di Verona a praticare questo Sport non troppo diffuso.

R: finchè ero piccolo sinceramente andava anche tutto bene. Crescendo e anno dopo anno, pianificando obiettivi particolari, ho dovuto "emigrare". Il Veneto non offre tantissimo e in modo particolare la provincia di Verona.

D: Parlati un pò più dettagliatamente del Team MBT/BissoGaleto per il quale corri e quali sono le persone che Ti supportano?

R: Quando parliamo di BissoGaleto intendiamo il Motoclub al quale mi appoggio per i tesseramenti dal mio inizio "carriera" con presidente Giovanni Martini il quale mi supporta, insieme agli altri soci del motoclub per la licenza agonistica. Mentre altra cosa è il Team MBT (Motor Bike Racing Team) per cui corro, in cui abbiamo a disposizione una struttura per le gare ed uno staff che segue ogni pilota e moto.

D: Chi sono i Tuoi compagni di squadra ed in quali categorie siete impegnati?

R: in questo 2021 sono : Davide Reggiani MX1 - Zenato Sebastian MX1 - Giorgia Montini Woman - Clarissa Tognaccini Woman - Luca Moro Junior 125 e Alberto Ladini Junior 125

D: Dicci ora i principali risultati raggiunti da quando hai iniziato a correre?

R: Da quando ho iniziato a correre nel 2007 fino ad oggi, partecipo a competizioni FMI a carattere: Regionale, Nazionale, Nazionale/Internazionale ed Europeo. Ho avuto nel mio piccolo parecchie soddisfazioni sportive a partire dal titolo Italiano classe 85cc con la Uisp. Poi solo competizioni con FMI e negli ultimi anni in particolare ho vinto qualche gara, andando a podio in molte altre soprattutto nelle gare regionali FMI. L'anno scorso ho fatto un bellissimo podio anche all'Italiano Prestige classe MX2 e nell'Europeo classe 250 2t la posizione finale è stata 14 assoluto seppur con una gara in meno. Nel 2019 ho raggiunto il 3° posto assoluto nella categoria SX Lite agli Internazionali d'Italia Supercross. Ho gareggiato anche nella rappresentativa Italiana quando qualche anno fa c'era il Trofeo Italia/Francia. Tanti altri bei ricordi, tantissime altre gare, tante coppe che ricordarle però così su due piedi faccio fatica. In questo 2021 la mia posizione Ranking è al 49° posto e posso dire di essere molto soddisfatto.

D: Quali sono le aspettative per l'anno in corso?

R: non mi piace e non ho mai voluto parlare di aspettative. A fine 2020 mi sono laureato ed oggi come oggi mi dedico prevalentemente solo alla mia disciplina agonistica, visto che anche la mia famiglia me lo permette (per ora). Da sempre e compatibilmente con gli impegni scolastici, mi sono sempre allenato molto senza avere aspettative. Ho sempre voluto e desiderato essere al meglio, dare il meglio, rendere il meglio e nel mio piccolo, i risultati sono arrivati e chissà cosa può riservarmi il futuro. Il tutto dipende da tantissime cose in modo particolare in questo sport e io darò il massimo per "esserci" e farmi sempre trovare pronto.



D: Purtroppo quest'anno hai dovuto combattere anche con dei problemi fisici. Sei riuscito a superare la cosa?

R: sì a febbraio ho subito un infortunio al ginocchio abbastanza pesante con la rottura all'80% del crociato anteriore, la rottura del menisco esterno (da rimuovere) e la sutura della cartilagine sul condilo femorale (ginocchio già operato 3 e 1/2 anni fa ai legamenti e menischi), che quindi mi ha visto fuori dalle prime competizioni per due mesi e la conseguente perdita della preparazione invernale.

D: Come Ti organizzi per gli allenamenti?

R: sono allenamenti quotidiani, sia fisici che in moto. Allenamenti in moto si parla di 2 o 3 volte a settimana, più la gara nel weekend nelle settimane in cui è presente. Mentre il resto dei giorni della settimana non mancano gli allenamenti fisici come la palestra, bicicletta, circuiti, ecc

D. C'è qualcuno che vuoi ringraziare per essere arrivato fino a qui?

R: in primis la mia famiglia che mi ha permesso e mi sta permettendo tutt'ora di fare questo sport, senza di loro ed il loro supporto costante non sarei arrivato fino a qui e poi tutti i miei più importanti allenatori da quando ho iniziato con la prima motoretta. Fabio Picco che mi ha insegnato le basi e la fondamentale tecnica di come stare in moto. Andrea Cervellin che mi ha seguito per un periodo quando abitavo a Milano per studiare e mi ha portato ad un livello competitivo ed infine il mio attuale allenatore Danilo Marasca che mi ha insegnato e mi sta tuttora insegnando molto, aiutandomi in qualsiasi momento anche dopo eventuali "sconfitte" o obiettivi mancati. Il mio osteopata Carlo Facciotti che mi sistema e mi rimette "dritto" per le gare e post gare. Il mio "ortopedico" dott. Nicola Godi che ha dato e fatto sempre il meglio per me in sala operatoria per rimettermi in piedi prima possibile.

Giovanni Martini ed il motoclub per il continuo sostegno, tesseramento ed aiuto in tutti questi anni. Il mio attuale Team, MBT Racing Team con Loretta e Franco per la professionalità e continuo lavoro per migliorare noi stessi ed i nostri mezzi, il mio attuale Super Mecc Gabriele Pretto vera macchina da guerra. Luca ed Elena di MotorMix dove da anni mi appoggio per le mie moto Husky ed infine tutti i miei sponsor che mi sostengono durante tutto l'anno da parecchio tempo.

D: Pensi che questo sport sia utile per dei giovani che non sanno che specialità intraprendere?

R: sì e no, nel senso che è uno sport bello, bellissimo per l'ambiente, gli amici del paddock e le soddisfazioni che può dare. Dall'altra parte però è uno sport in cui i sacrifici sono davvero tanti, da parte di tutti, famiglia, amici, eventuali fidanzate, ma soprattutto impegno personale del pilota e grandi grandi sacrifici. È uno sport che da gioie e dolori, soddisfazioni e frustrazioni, bisogna avere tanta passione ed un cuore grande per intraprendere e portare avanti nel tempo uno sport come questo (senza considerare il fattore economico...assai impegnativo)

D: Dicci velocemente i prossimi appuntamenti dove sarai impegnato quest'anno.

R: quest'anno è stato un anno particolare per me in quanto non è iniziato a bomba! Purtroppo, dopo la corretta preparazione invernale ed in procinto di affrontare gli Internazionali d'Italia MX, mi sono infortunato ed ahimè perso 2 mesi con stop forzato. Detto questo, manca una sola prova al termine del Campionato Italiano Prestige a fine agosto e darò il massimo per risalire ancor più di posizioni. Una parte di Campionato Regionale se n'è andata finchè ero fermo ma ad ogni modo ci sarà l'ultima prova a settembre a Giavera del Montello dove "dovrei" presenziare. In questi giorni è ripartito il Campionato Internazionali d'Italia Supercross dove nella prima tappa ho chiuso a podio in 3° posizione ed il mio intento sarebbe quello di perseguire e fare tutte le prove in programma. Credo poi che ad Ottobre ritorni il classico Trofeo delle Regioni dove "credo" di entrare nella lista dei piloti come rappresentativa Veneto. Potrebbe essere, date ed impegni a parte, che io possa partecipare anche a una o due prove del Campionato Europeo

